

L'ASSOCIAZIONE SI OCCUPA DI INTERVENTI DI SOCCORSO, TRASPORTO DISABILI E ANZIANI E TANTE ALTRE ATTIVITÀ UTILI AL TERRITORIO

Quei 14 mila servizi della Croce Verde di Saluzzo "Durante la pandemia le spese si sono moltiplicate"

Nel 2020, con i suoi mezzi, la Croce Verde di Saluzzo ha percorso oltre 486 mila chilometri, svolgendo oltre 14 mila servizi. L'associazione di pubblica assistenza saluzzese è una di quella più strutturate e attive all'interno dell'Anpas regionale e può contare, nella sede di Saluzzo e in quella distaccata di Sanfront, su circa 300 volontari. «Un vero "esercito", o meglio, una grande famiglia – dice Michele Isoardi, presidente della Croce Verde di Saluzzo -. Siamo un'associazione che sa fare gruppo e che coinvolge volontari che vanno dai 18 agli 80 anni. Questa è la nostra forza».

La Croce Verde fa parte dell'Anpas, l'Associazione nazionale pubbliche assistenze, che rappresenta oggi, solo in Piemonte, 82 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 10 mila volontari (di cui 3.829 donne), 5.904 soci, 492 dipendenti, di cui 62 amministrativi che, con 430 ambulanze, 211 automezzi per il trasporto disabili,

237 mezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 5 imbarcazioni. «A Saluzzo – spiega Isoardi – possiamo disporre di 18 mezzi, di cui 10 ambulanze e 8 auto attrezzate soprattutto per il trasporto disabili. Spesso si pensa alla Croce Verde come all'ambulanza che interviene in caso di emergenza, ma c'è molto di più. Oggi la nostra associazione copre uno spettro di tipologie d'intervento che vanno dal soccorso al trasporto di persone fragili, fino al trasporto di persone anziane o non autosufficienti al trasferimento di provette o materiale sanitario».

La sede dell'associazione, in via Volontari del Soccorso è una delle più grandi e avanzate del Piemonte e ospita nei propri spazi anche il centralino del numero unico per le emergenze 112, la sede del 118 dell'Asl e il centralino della Guardia medica 116.

Isoardi racconta le ultime iniziative: «La nostra associazione è sempre in movimento. Si è da poco concluso il corso per 23 nuovi aspiranti volontari. Ora li attendono 100 ore di tirocinio,

poi potranno fare parte del sodalizio a tutti gli effetti. C'è continuamente bisogno di nuovi volontari, soprattutto giovani, perché sono loro il vero motore dell'associazione».

Quest'ultimo anno la pandemia ha creato non poche difficoltà al sodalizio. Intervenire nell'emergenza sanitaria significa avere maggiori accortezze, seguire rigidi protocolli sanitari, impiegare maggior tempo per ogni singolo intervento e soprattutto più costi generali. «Purtroppo – conclude Isoardi – le spese sono aumentate a dismisura per sanificazioni, attrezzature e dispositivi sanitari. Abbiamo toccato con mano la grande generosità dei saluzzesi e delle aziende locali, che hanno dimostrato il loro sostegno con donazioni e materiale, ma continuiamo ad avere bisogno dell'aiuto di tutti».

Per questo, anche quest'anno sarà possibile sostenere la Croce Verde di Saluzzo con la donazione del 5 per mille al sodalizio, utilizzando il codice fiscale 85009810046. —

©HIPHOLUZIONE/RESEHVAIA





Una delle ambulanze a disposizione della Croce Verde di Saluzzo che può contare su un esercito di volontari